



Rinnovo Contratto Settore Elettrico

Approfondimento sulla clausola di salvaguardia occupazionale

Come convenuto in occasione della riunione in plenaria del 12 luglio scorso, si è svolto ieri un primo incontro a livello di Segreterie nazionali per affrontare una delle priorità negoziali da noi proposte: **la clausola di salvaguardia occupazionale.**

L'incontro è stato quindi l'occasione per esplicitare le linee guida dello strumento che vorremmo definire all'interno del nuovo Contratto di Settore, in coerenza con quanto dichiarato nella piattaforma sindacale e ritenuto da tutta la delegazione trattante di estrema importanza in un momento così difficile per il Settore Elettrico.

La finalità dello strumento è quella di prevedere una garanzia di ultima istanza, da attivare una volta esauriti tutti gli strumenti di tutela occupazionale contenuti negli accordi aziendali vigenti (che dovranno rimanere in essere) e comunque a valle dei periodi di copertura degli ammortizzatori sociali conservativi (CIGS; Contratti di solidarietà).

Le Aziende firmatarie del Contratto, questa è la nostra proposta, devono impegnarsi, in caso di nuove assunzioni, a valutare preventivamente le conclamate professionalità eccedenti in altre Aziende del Settore, derivanti dai processi di ristrutturazione che non si è riusciti a gestire con gli attuali strumenti di legge e/o con gli accordi sindacali vigenti.

Un organismo bilaterale (cabina di regia) che ha il compito di verificare il possibile intreccio fra domanda e offerta, sulla base di criteri oggettivi condivisi.

Oltre agli incentivi previsti dalla legge per chi assume dalle liste di mobilità, un sistema di incentivi/disincentivi economici dovrà premiare le Società disposte ad assumere, responsabilizzando, al contempo, le cedenti: tale meccanismo finanzierebbe lo "strumento" che dovrebbe intervenire nei casi sopra esposti.

Le controparti hanno espresso condivisione sulla necessità di definire uno strumento solidaristico per la gestione delle criticità occupazionali che potranno presentarsi nei prossimi anni.

Tuttavia hanno avanzato contrarietà di tipo tecnico/giuridico, ma anche economico, sulla tenuta di un impianto come da noi delineato, e si sono impegnate ad effettuare una verifica approfondita su possibili soluzioni da discutere nel prossimo incontro.

Come Organizzazioni Sindacali abbiamo ribadito il nostro convincimento sulla proposta, convinti che su questo tema, così come in tutti gli accordi sindacali, ciò che conta non sono le tecnicità ma l'impegno politico ad applicare quanto si concorda. Ci siamo ovviamente dichiarati disponibili ad ogni contributo costruttivo. Non a far prendere in giro chi rappresentiamo.

A settembre la trattativa dovrà cambiare passo e per questo sono state già fissate tre date: l'8, il 13 e il 29.

Da subito dovrà essere chiaro il quadro sulle disponibilità aziendali rispetto ai temi per noi prioritari (Clausola, Ambito di applicazione, Diritti, incremento dei minimi e Welfare) per decidere assieme le condizioni del prosieguo della trattativa.

Roma, 22 luglio 2016

Le segreterie nazionali

Filctem Flaei Uiltec